

SUL LAGO DI COMO

La vetrina Il candidato in pectore al Workshop Ambrosetti. E anche Salvini rassicura

# Di Maio prova a sedurre Cernobbio: “Sì al mercato, ma regoliamo le lobby”

» **LUCIANO CERASA**

Il populismo? “L’abbiamo sempre rinnegato”. Il referendum sull’Euro? “Solo in *extrema ratio*, noi non siamo contro l’Ue” e per quanto riguarda l’economia “serve un paese ben regolamentato che vogliamo far crescere e diventare *smart* grazie alla tecnologia”. È un messaggio volutamente molto rassicurante, quello portato ai banchieri e agli economisti riuniti come ogni anno al forum Ambrosetti di Cernobbio, dal candidato primo ministro con le maggiori chance di spuntarla, alle prossime primarie del Movimento 5 stelle. “Sono venuto qui a parlare di proposte e non a fare polemiche” spiega appena arrivato a Villa D’Este il vicepresidente della Camera, Luigi Di Maio. E appena dentro a porte chiuse, con imprenditori e operatori mette subito i piedi nel piatto: “È stato detto che siamo contro le imprese e il giusto profitto, nulla di più sbagliato, vogliamo tutelare chi crea valore e per farlo dobbiamo prima di tutto fare la guerra agli sprechi della spesa pubblica e ai privilegi”.

“**ICINQUE STELLE** vogliono governare” ha scandito Di Maio “il nostro obiettivo è creare e non distruggere”. Quindi niente rivoluzioni in vista, ma una modernizzazione del paese “in cui creare un’impresa deve essere semplice come

creare un sito Internet”. “Credo molto nel primato della politica al servizio dei cittadini, nel poter dialogare con i portatori di interesse, con gli operatori del settore” spiega il vicepresidente della Camera che però avverte: “È arrivato il momento di regolamentare il rapporto tra i portatori di interesse e la politica, ispirandolo alla trasparenza e alla partecipazione”.

**LA CRESCITA** economica è in cima anche all’agenda di Di Maio: “Dobbiamo liberare più risorse per fare più investimenti”. E il settore trainante, nella visione del premier in pectore del M5S, è l’hi-tech: “Vogliamo un’Italia ‘smart nation’ che investa nelle nuove tecnologie sia nel pubblico che nel privato”. Possibili alleati? “Se dovessimo arrivare primi alle elezioni chiederemo il mandato al Presidente della Repubblica e a tutte le forze politiche di darci fiducia”.

A Cernobbio, alla ricerca di una patente di pacatezza e capacità di governo anche il leader della Lega Nord, Matteo Salvini. “Ho incontrato gli imprenditori e ho ricordato loro che quello che diceva la Lega, passato per populismo, oggi si è rivelato buon senso - sottolinea Salvini - la direttiva sulle banche e l’austerità imposta dall’Europa erano sbagliate, l’immigrazione si poteva fermare”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

